ItaliaOggi

Quotidiano Data 17-01-2020
Pagina 29
Foglio 1

Contro i dazi Usa l'Ue vara più aiuti alla promozione agroalimentare

DI CINZIA DE STEFANIS

Via libera all'aumento del contributo alle campagne di promozione per il vino dal 50 al 60% delle spese ammissibili, come risposta ai dazi Usa sui prodotti agroalimentari. I produttori, saranno autorizzati a cambiare i mercati target delle loro campagne di marketing già approvate (ad esempio, spostandole dalla Cina agli Stati Uniti). E nel contempo, gli Stati membri potranno modificare i loro programmi nazionali più volte l'anno per inviti a presentare proposte per il sostegno più regolari. L'attuale limite di 5 anni al settore sarà revocato per aiutare i produttori a consolidare i mercati target e fino al 15 ottobre 2023 non ci saranno limiti alla durata delle campagne promozionali. E con i regolamenti (due atti di esecuzione) approvati lo scorso 15 gennaio da parte dei rappresentanti degli Stati membri che sono state approvate le misure per aumentare la flessibilità nella gestione delle attività di promozione nel settore vitivinicolo, nell'ambito dei singoli programmi nazionali di sostegno, sono state approvate oggi dai rappresentanti degli stati membri. Le misure sono state presentate alla luce dell'aumento dei dazi all'importazione (+25%) imposti sui vini dell'Ue che vengono esportati negli Stati Uniti. I regolamenti dovranno ora essere adottati in via definitiva dal Collegio dei Commissari. Inoltre, un altro regolamento (un atto delegato), necessario per l'entrata in vigore delle misure, dovrà essere sottoposto al controllo preventivo del Parlamento europeo e del Consiglio. La Commissione europea continuerà a monitorare attentamente l'impatto che le misure restrittive statunitensi hanno sulle esportazioni di vino dall'Ue. Ricordiamo che la prima bozza presentata dalla Commissione Ue lo scorso 5 dicembre copriva solo i vini fermi in bottiglia, il regolamento approvato oggi copre anche sfusi, spumanti e in box.

Misure proposte dalla commissione Ue. *Le nuove misure includono nel dettaglio:*

- *un aumento del tasso di cofinanziamento dell'Ue dal 50 al 60% (la restante percentuale è in capo agli operatori);*
- *la possibilità per gli Stati membri di modificare le attività di promozione del loro programma nazionale di sostegno più di due volte all'anno;*
- *la possibilità di modificare i mercati target (Paese, regione e/o città) delle attività di promozione già approvate, senza alcuna limitazione per la nuova destinazione;*
- *la sospensione del termine di 5 anni per le attività di promozione fino alla fine del periodo di programmazione (ovvero il 15 ottobre 2023).*

Le novità Ue

Oltre all'incremento del tasso di cofinanziamento, i regolamenti approvati il 15 gennaio 2020 autorizzano più flessibilità sui programmi di promozione per tutti i produttori europei. Questo per adattarsi alla nuova situazione con tariffe punitive del 25% legate alla vicenda Airbus e ad oggi applicate dagli Usa ai vini provenienti da Germania, Francia, Spagna e Regno Unito

Con le nuove regole i paesi potranno modificare le attività del loro programma nazionale di sostegno alla promozione dei vini più di due volte all'anno, con la possibilità di modificare i mercati target delle campagne già approvate senza alcuna limitazione per la nuova destinazione, e di estendere le azioni oltre il limite previsto di cinque anni

© Riproduzione riservata

152944

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.